COMUNE DI CASALNOCETO

Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025 – 2027

(art. 6, commi da 1 a 4, Decreto Legge n. 80 del 09/06/2021, convertito, con modificazioni, in Legge n. 113 del 06/08/2021)

Premessa

Le finalità del PIAO sono:

- consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione;
- assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla missione pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Riferimenti normativi

L'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa – in particolare: il Piano della Performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano Organizzativo del Lavoro Agile e il Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale - quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica), ai Rischi corruttivi e Trasparenza (Piano Nazionale Anticorruzione PNA) e nel rispetto degli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC (ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132 del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6, comma 1, del DL n. 80/2021, convertito in Legge n. 113/2021, il termine per l'adozione del PIAO è il 31 gennaio di ogni anno. Tuttavia, per gli Enti Locali la disciplina di cui all'art. 8, comma 2, del Decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione n. 132 del 30 giugno 2022, stabilisce che "In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto (n.d.r. 31 gennaio), è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci". La presente disposizione normativa va quindi a definire una disciplina speciale per gli Enti Locali e va letta e supportata anche dall'interpretazione data dal Presidente dell'ANAC nel Comunicato del 17 gennaio 2023, nel senso che il differimento di 30 giorni deve essere computato dalla data ultima di adozione dei bilanci di previsione stabilita dalle vigenti proroghe.

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132 del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le amministrazioni tenute all'adozione del PIAO, con meno di 50

dipendenti, procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3) per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- a) autorizzazione/concessione;
- b) contratti pubblici;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- d) concorsi e prove selettive;

nonché processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2.

Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui all'art. 6 Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132 del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Sulla base del quadro normativo di riferimento e in una visione di transizione dall'attuale alla nuova programmazione, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025, ha quindi il compito principale di fornire, una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani.

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Comune di CASALNOCETO

Indirizzo: Piazza Dante Alighieri n. 1 – 15052 Casalnoceto (AL)

Codice fiscale: 00435090063

Partita IVA: 00435090063

Sindaco: SILVIA FIGINI

Numero dipendenti al 31 dicembre anno precedente: 4

Numero abitanti al 31 dicembre anno precedente: 973

Telefono: 0131 809172

Sito internet: www.comune.casalnoceto.al.it

e-mail: demografici@comune.casalnoceto.al.it;

ragioneria@comune.casalnoceto.al.it; tecnico@comune.casalnoceto.al.it

PEC: protocollo@pec.comune.casalnoceto.al.it

SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

<p>Sottosezione di programmazione Valore pubblico <i>(non obbligatoria)</i></p>	<p>Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025-2027, di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 23/07/2024 e nota di aggiornamento del DUPS 2025-2027 di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 18/12/2024.</p> <p>Le Linee Guida del Dipartimento Funzione Pubblica (DFP) intendono per Valore pubblico il livello complessivo di benessere economico, sociale, ma anche ambientale e/o sanitario dei cittadini, delle imprese e degli altri stakeholders creato da un'amministrazione pubblica (o co-creato da una filiera di PA e organizzazioni private e no profit), rispetto ad una baseline, o livello di partenza. Per il Comune non è obbligatorio l'inserimento in Piao.</p>
<p>Sottosezione di programmazione Performance <i>(non obbligatoria)</i></p>	<p>Per quanto riguarda il Piano della Performance 2025-2027 e il Piano delle azioni positive 2025-2027, per il Comune non è obbligatorio l'inserimento in PIAO.</p>
<p>Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza</p>	<p>Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2025-2027 - analisi dei rischi e dei processi, di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 5 del 29/01/2025.</p> <p>Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione comprende una sezione dedicata alla trasparenza. L'analisi dei rischi e la mappatura contengono l'analisi del livello di rischio delle attività svolte e un sistema di misure, procedure e controlli tesi a prevenire situazioni lesive per la trasparenza e l'integrità delle azioni e dei comportamenti del personale, ed include inoltre il Programma triennale per la trasparenza, alla luce dei dettami del D. Lgs. 33/2013 come modificato con D. Lgs. 97/2016.</p> <p>Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e di Trasparenza 2025-2027 è rinvenibile sul sito dell'ente, nella Sezione Amministrazione Trasparente. Si rimanda, pertanto, ai documenti già approvati senza riportarne, in questa sede,</p>

	ulteriori stralci.																							
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO																								
Sottosezione di programmazione Struttura organizzativa	L'Ente è così organizzato																							
	<table border="1"> <thead> <tr> <th>CATEGORIA</th> <th>AREA</th> <th>TEMPO INDETERMINATO</th> <th>TEMPO DETERMINATO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td rowspan="2">Area degli Istruttori (ex Cat. C6)</td> <td>ECONOMICA</td> <td>1</td> <td></td> </tr> <tr> <td>FINANZIARIA</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Area degli Operatori Esperti (ex Cat. B3)</td> <td>MANUTENTORE</td> <td>1</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Area degli Istruttori (ex Cat. C1)</td> <td>AMMINISTRATIVA SERVIZI DEMOGRAFICI</td> <td>1</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Area degli Istruttori (ex Cat. D2)</td> <td>TECNICA</td> <td>1</td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	CATEGORIA	AREA	TEMPO INDETERMINATO	TEMPO DETERMINATO	Area degli Istruttori (ex Cat. C6)	ECONOMICA	1		FINANZIARIA			Area degli Operatori Esperti (ex Cat. B3)	MANUTENTORE	1		Area degli Istruttori (ex Cat. C1)	AMMINISTRATIVA SERVIZI DEMOGRAFICI	1		Area degli Istruttori (ex Cat. D2)	TECNICA	1	
	CATEGORIA	AREA	TEMPO INDETERMINATO	TEMPO DETERMINATO																				
	Area degli Istruttori (ex Cat. C6)	ECONOMICA	1																					
		FINANZIARIA																						
	Area degli Operatori Esperti (ex Cat. B3)	MANUTENTORE	1																					
Area degli Istruttori (ex Cat. C1)	AMMINISTRATIVA SERVIZI DEMOGRAFICI	1																						
Area degli Istruttori (ex Cat. D2)	TECNICA	1																						
Sottosezione di programmazione Organizzazione del lavoro agile	Vista la regolamentazione del lavoro agile, ad opera dei contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al triennio 2019-2021 che disciplinano a regime l'istituto per gli aspetti non riservati alla fonte unilaterale, così come indicato nelle premesse delle "Linee guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche", adottate dal Dipartimento della Funzione Pubblica il 30 novembre 2021 e per le quali è stata raggiunta l'intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, in data 16 dicembre 2021, l'istituto del lavoro agile presso il Comune rimane regolato dalle disposizioni di cui alla vigente legislazione.																							
	Il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale 2025-2027 (presente nel Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025-2027 di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 23/07/2024, e nella nota di aggiornamento del DUPS 2025-2027 di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 18/12/2024)																							
SEZIONE 4. MONITORAGGIO																								
<i>(sezione non obbligatoria)</i>																								